



## **Incipit di una fine** *di Antonella Multari*



Una traslitterazione di silenzio s'era intercalata  
tra i giochi d'ombra e la sua pena  
anche la frenesia s'era arresa e la colpa pareva una carezza  
Come aveva potuto l'istante non inciampare dentro quel miraggio di viaggio  
sopra quel tempo binario  
che neppure l'anima s'era decisa di capire  
e gettava l'àncora e ancora s'affondava  
Eppure lui, lui che le era parte  
parte di parte che non si sparte  
aspettava come lei quel treno  
dalla stazione di un altro dove  
che non era lì, ma forse neppure altrove.